

Ill/mo et Rev/mo Sig/re mio osservand/mo

Compiacquesi quella bontà eterna, quae dat verbum evangelizantibus virtute multa, valersi di me per suo instrumento come agricoltore della sua santa vigna della Chiesa, per spatio di tre anni, 5 quali hò dimorato nella Valtellina con officio di predicatore; qual essendo da me essercitato sopra quel fondamento della verità infallibile Christo, non enim vos estis qui loquimini, con mezo della santa predicatione et dispute con heretici ho ridotto al lume della santa fede molti calvinisti, oltre altri preti, frati et laici, 10 li havevano apostatato, da me ridotti al santo ovile: ciò prima con l'agiuto divino, poi con quello di V.S.Ill/ma mediante le sue compositioni de controversie, quali mi furno arma offensiva et deffensiva nelle predicationi et dispute. Onde mi ero reso alli heretici se odioso che, predicando una Quadregesima in Sondrio, mi bisognava 15 andar al pulpito con bonissima guardia de archibuggieri cattolici, per non esser fatto priggione.

L'anno passato, predicando io in Milano, mi occorre per bisogno de cattolici far ritorno in detta Valtellina, di dove erano stati banditi li rev/di padri della Compagnia di Giesù, poiche qui male 20 agit odit lucem. Di questo bando havuto io cognitione, predicai in Sondrio, Tirano, Grossuto, con quel spirito donatomi dal Signore, esortai li cattolici all'appellatione di questo bando, come principio dell'estirpatione della santa fede in quelli paesi. Furno si efficaci le ragioni, che tutta la Valle si sppezzò di cotesto bando; 25 onde, da Signori Grisoni saputosi ch'io ero stato il mottivo di sollevatione di populi, mi hanno bandito con pena capitale.

Percio li padri del Giesù di Milano, consapevoli di quanto io fatto havevo, si per la santa fede come per la loro religione in particolare, mi offersero farmi servidore di V.S.Ill/ma, et che, bisognando, mi haverebbero favorito appo di lei. Vedendo la cortese 30 offerta, pregai detti rev/di padri che per mezo di V.S.Ill/ma fos-

/ se^g gratiato dall'ill^{mo} signor cardinale Borghesio nostro protettore, che per le fatiche fatte per la santa fosse gratificato della hebdomadaria, carico che seco porta la frequenza di coro, levar di notte: à me officio quasi impossibile, per essere aggravato di cattaro. Questa è gratia qual si fa à predicatori, quali hebbero essercitato l'officio dodeci anni: sono più de quindici che io facio questo santo essercitio. Inoltre nella stessa dispensa chiedevo mi concedesse S.S. Ill^{ma} quelle elemosine che la Quadragesima mi vengono per carità date per miei bisogni religiosi me ne facesse gratia.

10 Questo è favore qual passim fanno generali et provinciali, ma io la vorrei dall'Ill^{mo} Protettore, per non havere ad ogni mutation di superiore far nuova richiesta.

Supplicavano in favor mio li molto rev^{di} padri del Giesù, à fine fosse gratiato d'una pensione per miei bisogni religiosi. Ella hà

15 risposto che bramava saper se io era capace di pensioni: dirò à questa richiesta che dal Sommo Pontefice Clemente ottavo ne furono date ad altri padri nostri. Dirò il detto del leproso, parlando egli di Christo, io del Sommo Pontefice: Domine, si vis, potes.

Andarò aspettando esser gratiato delle giuste dimande per mezzo di

20 V.S. Ill^{ma}, qual prego annoverarmi nel stolo de suoi più minimi servitori, che grande stimarò si fatto acquisto. Con il bacio della purpurea veste, bramoso di bacciarli il piede, restoli humil servitore.

Venetia il 19 ottobre 1613.

Di V.S. Ill^{ma} et Rev^{ma}

25
perpetuo oratore appo il Signore
Frà Giovanni Chrisostomo Gabiano Predicator Dominicano.

=====

I protettori non possono fare le gratie che Sua Rev^{za} domanda; et io lo so per experientia, essendo ancor io protettore, perchè li brevi

30 della protettione lo proibiscono. Però hò parlato con il padre Vicario Generale, il quale scriverà al padre rev^{mo} Generale, et si procurarà d'impe-
trare quanto più si potrà.